

SAGGISTICA

Vicari, un paese ricco di storia

LUCIO LUCA

Quella rocca era così strategica che i Romani la scelsero quale luogo per erigere un maniero in grado di dominare sovrano l'intera vallata. Una terra ricca di storia punto di incontro tra la Sicilia punica a Occidente e quella ellenica a Oriente. Qui sono passati tutti: Romani, Vandali, Goti, Bizantini, Arabi, Normanni, Svevi, Angioini, Aragonesi, Castigliani, Asburgo, Borbone. Insomma, una vallata che meritava uno studio approfondito da parte di chi la conosce bene. Se non altro perché ci è nata Sara Favarò poetessa e scrittrice, cantautrice e appassionata di tradizioni popolari, ha raccolto in "Vicari dalle origini all'alba del XX secolo" documenti e resoconti storici. Ne è venuto fuori un volume che si legge con piacere anche se non si è originari della zona. E che invita all'escursione per scoprire il fascino «della lunga e serpeggiante striscia d'argento del fiume San Leonardo» dall'alto del monte Sant'Angelo. Da segnalare il capitolo sull'etimologia di parole dialettali in uso a Vicari e la riproduzione anastatica di "Storia di Vicari", pubblicato nel 1898 dal cavaliere Salvatore Butera, primo sindaco dopo l'unità d'Italia. Le foto sono di Matteo Zambito, attuale vice sindaco che firma anche la prefazione.

SARA FAVARÒ

Vicari

Armando Siciliano editore

Pagg. 164

Euro 18